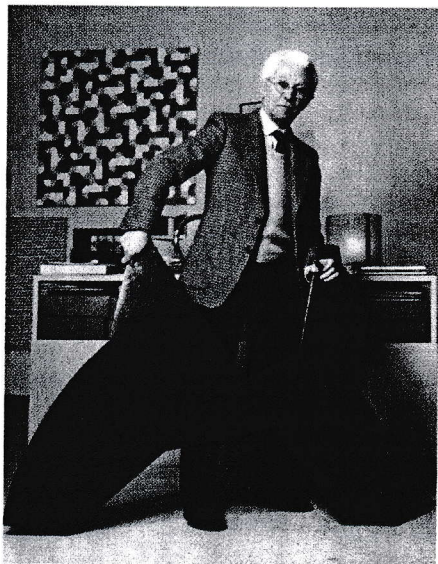


# Omaggio a Bruno Munari

La Fondazione Bandera per l'Arte, dal 24 ottobre al 13 febbraio, presenta un momento di riflessione sul grande artista milanese scomparso nel settembre 1998 all'età di 91 anni

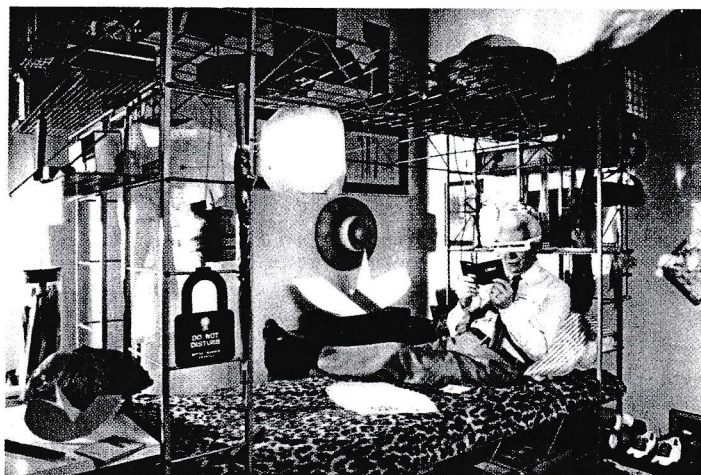
Il 24 ottobre negli spazi della nuova Fondazione Bandera per l'Arte a Busto Arsizio sarà aperta al pubblico la retrospettiva dal titolo *Omaggio a Bruno Munari*, che si configura come un'ampia riflessione critica sul lavoro del grande artista milanese scomparso il 30 settembre 1998 all'età di 91 anni.

La mostra curata da Alberto Fiz, direttore della Fondazione Bandera per l'Arte e patrocinata dal Comune di Busto Arsizio e dalla Regione Lombardia, rimarrà aperta fino al 13 febbraio 2000 e sarà accompagnata da un catalogo edito da Mazzotta con testi di Claudio Cerritelli, Beppe Finessi, Alberto Fiz, Marco Meneguzzo e Beba Restelli, la quale organizzerà anche, parallelamente alla mostra, dei laboratori didattici studiati espressamente per le scuole. Sono esposte oltre 90 opere tra dipinti, sculture, progetti e installazioni provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, in un



"Scultura da viaggio" 1958  
 e "Curva di Peano" 1976

"Abitacolo"  
 1986



excursus che dagli anni Trenta arriva sino agli anni Novanta. Un percorso che intende valorizzare un personaggio di primo piano in ambito internazionale, che non ha ancora trovato i riconoscimenti che merita. Pittore, scrittore, designer, architetto, grafico, l'inventore Bruno Munari è stato definito da Umberto Eco come il nuovo Leonardo e la mostra organizzata alla Fondazione Bandera per l'Arte intende documentare la genialità di un personaggio che attraverso la sua arte ha modificato la percezione assumendo un ruolo centrale nello sviluppo dell'estetica contemporanea. Così a Busto Arsizio vengono presentate le sue opere più emblematiche, dalle *Macchine inutili*, sculture in movimento risalenti agli anni Trenta, alle *Tavole tattili*, tavole strette e lunghe in materiali vari con supporto in legno della fine degli anni Quaranta, dalle *Sculture da Viaggio* degli anni Cinquanta, una sfida alla monumentalità retorica, ai *Negativi-Positivi*, dipinti concepiti in modo del tutto innovativo. La mostra inoltre propone delle opere assolutamente geniali come i *Flexy*, del 1968, che si sviluppano ciascuno su una superficie di tre metri: consistono in un modulo flessibile che può assumere qualsiasi posizione dato che non possiedono, secondo Munari, né alto né basso, destra e sinistra, davanti e dietro. L'arte plastica dell'artista è invece rappresentata da tre grandi sculture, i *Quadrati a tre dimensioni*, che consentono una ricostruzione dello spazio in modo del tutto particolare.

Per quanto riguarda l'aspetto pittorico, ampio spazio viene dato alle *Curve di Peano*, forse le opere più popolari di Munari, dipinti astratti che applicano la teoria del matematico Giuseppe Peano che sosteneva come potesse esistere un tipo di curva senza tangente. La mostra presenta anche molti lavori di design, tra cui l'*Orologio tempo libero* prodotto dalla Swatch nel 1997. La Fondazione Bandera per l'Arte (ex Palazzo Bandera), istituzione che opera a Busto Arsizio dal 1989, ha assunto questa nuova configurazione nello scorso luglio, per rimarcare ancor più che in passato il suo impegno a favore delle arti e della cultura e si appresta ad affrontare il 2000 con una programmazione artistica di rilevanza nazionale ospitando manifestazioni dedicate ai maestri classici e ai nuovi protagonisti della scena artistica. E la scelta della prima mostra dell'attuale gestione è caduta proprio su Bruno Munari poiché, ha spiegato Alberto Fiz, «Munari, un genio a 360 gradi che si è mosso in tutti i campi del sapere, rappresenta un po' la musa a cui il nostro spazio espositivo si ispira... una linea dell'arte non dogmatica ma dialettica, creando rapporti sinergici tra le arti».

**Inaugurazione mostra:**

23 ottobre ore 18.30 presso  
 la Fondazione Bandera per l'Arte,  
 via Andrea Costa 29 - Busto Arsizio.

**Orario:**

da martedì a venerdì 10-12.30, 15.30-19;  
 sabato e domenica 10-13, 14-19.  
 Chiuso lunedì.